

Ho tardato per rimandare a V<sup>lla</sup> la relazione che voi favorì del P. Baldassarre Loiola, perché tardi sono venute le lettere di Malin, e in quelle non vi sono nuove notizie sopra quella, che V<sup>lla</sup> ha narrato nella detta relazione, onde non ho giudicato mandarle, solamente io colla sua relazione, vi mando la nota di quelle cose, che posso io testimoniare, e ho scritto dal medesimo Padre. La relazione di V<sup>lla</sup> si è letta in tutta la giunta universale, e tutti desiderano che essa della sua pena la vita del socio di Dio.

Ciò che le cose che si contengono nella relazione di V<sup>lla</sup>. Dico solamente, cioè che voi trovai in V<sup>lla</sup> quando il P. Baldassarre, risolvè di partirsene per Roma, et il principale impulso l'ebbe dal P. Gio: N<sup>ro</sup>, il quale in quella detta giunta inviò del Padre l'ordine di venire a Roma, dove bisognava superare le difficoltà di farsi sacerdote, e d'entrare nella Comp<sup>a</sup>, e s'offerse d'impetrare la licenza dal R. P. Generale Giovanni N<sup>ro</sup>. tanto mi occorre scrivere a V<sup>lla</sup>, alla quale io pago del 2<sup>o</sup> febbraio, e salute, et offerendovi tutto quanto a suoi comandi mi raccomando alle B<sup>e</sup> sc<sup>ri</sup>pt<sup>ure</sup> et orat<sup>io</sup>ni. Roma 25 d. Aprile

1686.

di V<sup>lla</sup>



Al M<sup>to</sup> P<sup>re</sup> in c<sup>to</sup> P<sup>re</sup> il<sup>to</sup> P<sup>re</sup> P<sup>re</sup>

Braccio di Nella Cap<sup>to</sup> di P<sup>re</sup>

Al<sup>to</sup> di P<sup>re</sup> Pietro Zennaro

Al<sup>to</sup>

di P<sup>re</sup> P<sup>re</sup>  
di un m<sup>to</sup>

